

Interrogazione n. 1248

presentata in data 17 luglio 2024

a iniziativa dei Consiglieri Bora, Mangialardi, Carancini, Casini, Mastrovincenzo, Minardi e Vitri

Impianti a fonti rinnovabili – Decreto Aree idonee – Modalità e tempi di recepimento

a risposta orale

I sottoscritti Consiglieri Regionali,

VISTO

La legge regionale n. 4 del 21/03/2024 “Norme transitorie in materia di realizzazione di impianti fotovoltaici in attuazione degli articoli 9, terzo comma e 117, terzo comma della Costituzione”;

la legge regionale n. 11 del 22/05/2024 “Modifiche della legge regionale 21 marzo 2024, n. 4 (Norme transitorie in materia di realizzazione di impianti fotovoltaici in attuazione degli articoli 9, terzo comma, 41, secondo comma, e 117, terzo comma, della Costituzione)”;

il Decreto del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica del 21 giugno 2024, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 153 del 2 luglio, c.d. “Decreto Aree Idonee”;

PRESO ATTO CHE

Esiste un possibile rischio legato alla delega di ampi poteri decisionali che, nel merito della definizione delle aree idonee, il Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica assegna nel suo provvedimento alle Regioni;

Il decreto prevede, infatti, che ogni Regione potrà stabilire propri criteri per individuare:

- le aree idonee in cui è previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili;
- superfici e aree non idonee, le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti;
- superfici e aree ordinarie, nelle quali si applicano i regimi autorizzativi ordinari;
- aree in cui è vietata l'installazione di impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra;

le Regioni hanno 180 giorni di tempo dalla pubblicazione del decreto in Gazzetta Ufficiale avvenuta in data 2 luglio 2024, per emanare i propri provvedimenti, che avranno prevalenza su qualsiasi altro regolamento preesistente a livello regionale, provinciale o comunale.

EVIDENZIATO CHE

Emergerà, molto probabilmente, una disomogeneità di approcci da regione a regione dal momento che nel Decreto Ministeriale non sono state previste e stabilite linee guida di riferimento che lasciavano alla potestà legislativa regionale esclusivamente la definizione della mappatura territoriale finale.

CONSIDERATO CHE

Per quanto riguarda la Regione Marche:

- il report Terna relativo al deficit energetico rispetto al fabbisogno nel 2021 era pari al 69.5%;
- il report Terna relativo al deficit energetico rispetto al fabbisogno nel 2022 era pari al 69.2%;
- solo il 30% del fabbisogno elettrico è coperto da impianti sul territorio regionale, ed il restante 70% importato da altre Regioni.
- nell'Allegato A del Decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica del 21 giugno 2024, è previsto come obiettivo di potenza aggiuntiva il raggiungimento al 2030, di una potenza pari a 2.346 MW;

PRESO QUINDI ATTO CHE

Al momento i risultati raggiunti nella nostra Regione sono insufficienti, urge conoscere le politiche per la promozione e lo sviluppo delle Fonti di Energia Rinnovabile che la Giunta intende implementare e il cronoprogramma delle azioni previste per il loro raggiungimento;

è necessario e non più rinviabile, definire azioni che garantiscano la coesistenza degli insediamenti FER con la tutela del paesaggio e dell'ambiente, che contemperino interessi potenzialmente confliggenti e che, in linea con la ratio della legislazione europea e nazionale, tengano in considerazione l'esigenza di consentire il complesso processo di transizione energetica, anche nell'ottica di contrastare i cambiamenti climatici già in atto.

INTERROGANO

Il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore competente per sapere:

1. i tempi previsti per il recepimento da parte della Regione Marche del Decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica del 21 giugno 2024;
2. se l'attuale normativa regionale (legge regionale n. 4 2024 e ss.mm.ii) citata in premessa è ancora efficace e in caso affermativo fino a quando resterà tale;
3. se è intenzione della Giunta confermare come **non idonee** le aree presuntivamente non idonee previste dalla legge regionale n. 4 del 2024;
4. se è intenzione della Giunta confermare **come idonee** le aree previste come idonee dalla legge regionale n. 4 del 2024.